Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 29 luglio 1889. (Abbonamento postale) N. 179.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'ufficio e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## L'assoluzione!

Sabato, perchè ce ne mancò il tempo, non abbiamo potuto commentare l'avvenuta *assoluzione* di que' *simpatici giovanotti* (come li chiamavano le Gazzette radicali e radicaleggianti) che stavano da giorni parecchi davanti le Assise di Roma per *i fatti di Porta Pia*. I quali *fatti* poi, tema di accurato lavoro per tutti i *rèporters*, consistevano in offese alla Maestà del Re, in segni di disprezzo per le istituzioni, in grida sediziose, in ribellione contro la forza pubblica.

Il verdetto de' Giudici popolari riuscì negativo; quindi i *simpatici giovanotti* furono mandati in libertà... però dopo sei mesi di carcere preventivo! Dunque que' *bravi giovanotti*, una lezione l'hanno avuta. Ma eziandio da questo processo e dibattimento penale è necessario che traggano altri qualche utile insegnamento, e, tra gli altri, è necessario che l'on. Ministro Guardasigilli vegga, una volta di più, gli effetti di certe sue teorie al lume dell'esperienza.

Onorevole Zanardelli, noi siamo ammiratori dell'Eccellenza Vostra; ma eziandio questo ultimo processo d'indole politica ci convince come, nella pratica, giovi che l'autorità del Governo trovi i modi del *prevenire per non reprimere*. E non già dare un calcio a tutte le Leggi di libertà, e tornare ai freni de' Governi assoluti; bensì adoperarsi con cura prudente e amorevole, affinchè di siffatti processi non abbiasi così di frequente a riprodurre l'esempio. Il che potrebbe ottenersi, qualora non si permettesse tanto abuso nel *diritto di associazione e di riunione*; qualora, il Governo, a scansare attriti disgustosi con la pattuglia radicale che pompeggia alla Camera, non si lasciasse indurre ad arrendevolezze perniciose; qualora di confronto a stranezze, per non dir altro, di Minoranze extra-legali, non si lasciasse ogni giorno offendere impunemente il sentimento dell'immensa Maggioranza della Nazione. Non nella Repubblica gallica, non nell'Inghilterra predicata modello di reggimento costituzionale, non nelle Repubbliche d'America, accade quello che pur troppo lamentasi in Italia. Dunque, onorevole Ministro di Giustizia e Guardasigilli del Regno, spetta all'Eccellenza Vostra il pensarci, chè noi ci abbiamo pensato abbastanza!

Nè ci offende il risultato del processo *pei fatti di Porta Pia* quanto alla pena; poichè già i diciotto imputati la subirono col carcere preventivo. Nè crediamo che que' *simpatici giovanotti*, nemmeno se a loro si aggiunga l'apostolo socialista Andrea Costa, sieno o possano essere mai un pericolo per le istituzioni. Ma così non può andare, Eccellenza; così non può andare, e conviene studiarvi un rimedio. Non può andare, che la Sala di una Corte d'Assisie sia mutata in teatro, dove istrioni togati vituperano gli Agenti del Governo ed i Magistrati, e dove a costituire il Pubblico si adunino gli amici, e forse i complici degli imputati, per imporsi alla Giuria.

È conviene riformare la Giuria; e conviene anche alla Stampa imporre che non intervenga con giudizi suoi durante il corso de' dibattimenti, dacchè quei resoconti, quasi sempre partigiani ed interessati, traviano il criterio de' Giurati.

Pel processo, cui accenniamo, l'abuso di questi resoconti fu proprio una enormezza; e v'ebbe persino un *rèporter*, il quale, ad intimidire i Giurati, pose a capo della sua relazione sull'udienza, che avevasi provveduto i nomi... col *sottinteso* di farne strazio, qualora il verdetto fosse stato contrario agli accusati.

A cosa finita, ecco un giornale che lagnasi dell'Ufficio d'istruzione, perchè non raccolse scrupolosamente gli elementi della prova; un altro lamentasi per la lentezza dell'istruttoria, che contribuisce a far svanire l'impressione sinistra dei fatti, e quindi nemmeno una tarda condanna servirebbe di esempio; un terzo afferma, nei casi concreti, avere la Questura fatti arresti alla cieca, quando in quel parapiglia scandaloso sarebbe stato impossibile agire diversamente; in fine c'è un quarto giornale che argutamente osserva avere il verdetto disapprovata la dimostrazione, ma non ravvisare in essa una minaccia od un serio pericolo per l'ordine pubblico! Quanto a noi, annotiamo una cosa sola; che il verdetto ammetteva il reato, e poi, con contraddizione portentosa, negava la responsabilità degli imputati!

Onorevole Zanardelli, illustre Ministro e Guardasigilli del Regno d'Italia, se a Vostra Eccellenza si fecero testè cotante onoranze pel *Codice unico*, sappia che gl'Italiani aspettano che esso non sia lettera morta ne' riguardi de' reati politici, ed aspettano anche che Vostra Eccellenza riconosca certi bisogni di riforme e provveda sollecitamente a salvare da offese indegne chi, in nome del Re, amministra la punitiva giustizia.

G.

## GRAVISSIMO INCENDIO

A Busalla, presso Genova, il fuoco distrusse il cotonificio De Ferrari.

Lo stabilimento copri' un'area di 6111 metri quadrati. La parte bruciata si può calcolare a 5040 metri quadrati beninteso per l'altezza di quattro piani.

Era assicurato per due milioni, assunti per 1,800,000 lire dalla *Riunione Adriatica*, e per 200,000 dalla Società *Italia*. Il danno si calcola ad un milione e duecentomila lire.

L'opificio dava lavoro 900 operai. I fusi bruciati ascendono 35,000.

Le famiglie che poterono veder salva la loro abitazione ascendono a trentanove: 24 stabilite sur un ramo dello stabilimento, 15 sull'altro.

Fu un vero miracolo se le loro case, già lambite dalle fiamme, si poterono difendere e salvare.

Il De Ferrari darà mano subito alla ricostruzione del cotonificio, per aderire al desiderio degli operai, che si vedrebbero rovinati.

*

Il *Secolo XIX* ha questa nota commovente:

« Vicino alla filanda v'è un ricovero, ove dimorano ottanta, circa, ragazze dai 12 ai 16 anni, quasi tutte uscite dal nostro Ospizio per l'infanzia abbandonata, eccetto qualcuna orfana dei genitori e due o tre che ebbero i loro parenti colpiti o nell'ultima invasione colerica o dal terremoto del 1887.

Tutte queste ragazze, per un contratto speciale, che celava in fondo in fondo un'opera di carità, lavorano nel cotonificio, ed in compenso erano mantenute, educate, alloggiate, ecc. Inoltre, dopo otto anni ricevevano una gratificazione di 300 lire ognuna.

All'educazione di queste giovinette erano adibite parecchie suore della carità, di quelle volgarmente dette *monache cappellone*.

Nel momento più terribile dell'incendio, quando le fiamme parevano avventarsi al cielo, tutte quelle povere creature, non potendo far altro, si inginocchiarono nella via, a monte della filanda, a pregare il Cielo, colla sincera fede delle loro anime credenti, perchè il fuoco potesse essere spento.

A loro si unirono le donne di Busalla, accorse in gran numero a presenziare il tremendo spettacolo.

Chi vide quella scena ci raccontò che non se ne sarebbe mai più dimenticato.

Nella solennità di quel terribile momento, era cosa altamente commovente lo spettacolo del sincero dolore, della fede ingenua e profonda di tutte quelle creature supplicanti il cielo, con le voci rotte dalle lagrime numerose e dai singhiozzi.

Le brave suore erano in mezzo alle giovinette e pregavano e supplicavano con loro.

Ieri sera poi il direttore spirituale del Ricovero don Podestà recossi a Genova per provvedere alla sorte di quelle disgraziate, anch'esse crudelmente colpite dal disastro! »

## L'arresto dell'ufficiale francese in Piemonte.

### Domanda di spiegazioni del Governo francese

**Roma**, 28. Benchè non si possa porre in dubbio che l'arresto dell'ufficiale francese a Tenda sia pienamente legittimo, il signor Spuller, ministro degli affari esteri della repubblica francese, chiese spiegazioni alla nostra ambasciata a Parigi la quale telegrafò chiedendo istruzioni al ministro degli affari esteri Crispi. Questi rispose che non si può fare oggetto di trattative diplomatiche una questione che è stata deferita all'autorità giudiziaria, sola competente a decidere sull'argomento. Il Crispi peraltro, autorizzò l'ambasciata a dichiarare che erano state date istruzioni affinchè l'ufficiale sia trattato coi maggiori riguardi.

Aggiunse, incidentalmente, che altre volte furono trovati ufficiali francesi che tentavano rilevare piani di fortificazioni ma furono scoperti subito e rimandati alla frontiera, sebbene si potesse giustificare anche per allora un provvedimento simile a quello preso adesso. Ma un trattamento eccessivamente benevolo non si poteva usare ora verso l'ufficiale che possedeva le prove del reato ed ammise di averlo compiuto.

**Cuneo**, 27. L'ufficiale francese, arrestato, come narravasi l'altro ieri, sotto l'accusa di spionaggio, chiamasi Francesco Logzean de Granmaison, luogotenente del 24 battaglione dei cacciatori.

Messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, egli è qui custodito con tutti i riguardi.

### I progetti di re Milan smentiti.

**Belgrado**, 27. Ad una persona straniera re Milan dichiarò che la notizia di voler riavere la corona è priva d'ogni fondamento.

Il propalatore di quelle voci, che volle seminar discordia tra lui ed i reggenti, non riuscirà perchè esiste fra loro completo accordo.

La sua abdicazione fu bene ponderata — non se n'è pentito.

Crede che nè la reggenza nè il governo trovinsi su falsa strada. Vi sono difficoltà a cui ogni governo va soggetto. Essere disonesto attribuirgli il piano di farsi incoronare nuovamente: il suo patriottismo lo protegge contro ogni sospetto di voler provocare scissure interne tanto più essendo convinto che tutto il popolo serbo è attaccato al figlio Alessandro.

Milan ricevette la visita di molti membri del corpo diplomatico.

---

Ai deputati del primo collegio di Palermo, che lo invitarono a recarsi colà per pronunciare un discorso politico, Crispi rispose di essere suo vivo desiderio di aderire al cortese invito ma non poterlo fare ora, ignorando quando le cure dell'ufficio gli consentiranno di allontanarsi da Roma.

## CANDIA INSORTA.

### La Turchia offende il Montenegro.

**Londra**, 27. Il *Times* ha da Costantinopoli: il Consiglio dei Ministri discusse l'idea di inviare una squadra a Candia, ma il vizir disse che non conveniva ancora prendere misure di repressione, ma bisognava agire colla persuasione.

Il *Times* ha da Vienna: segnalasi una divergenza turco-montenegrina. Un disertore turco si è rifugiato nel Montenegro. Le Autorità del Montenegro rifiutandone l'estradizione, il console turco lo fece arrestare durante la notte e condurlo alla frontiera.

Il Montenegro ha intimato alla Turchia di rendergli il disertore.

**Candia**, 27. I mussulmani entrarono a Rettimo, ove la truppa era insufficente, e minacciarono i cristiani, dei quali ne uccisero due. I rinforzi attesi sono giunti, non sufficienti però; sono attesi altri quattro battaglioni, allora le autorità militari agiranno.

I cristiani fecero ripetutamente delle proposte concilianti ai dimostranti di Buzumaria, onde persuaderli a desistere; ma finora i tentativi fallirono. Tuttavia i cristiani si recheranno in grande numero a Buzumaria per rinnovare il tentativo.

I musselmani affluiscono a Canea e Candia; la loro irruzione nelle città cresce, aumentando il panico. Finora però nessun conflitto.

I consoli chiesero ai loro governi invio di navi da guerra.

**Costantinopoli**, 27. Candia è invasa dai musulmani; Canea è in preda all'anarchia. (*Vedi notizie telegrafiche*).

### Sotto il naso di Carnot!

**Parigi**, 28. Ieri, il Presidente della Repubblica Carnot traversava il padiglione della Norvegia, quando una signora gli gridò nelle orecchie: « Viva Boulanger! » Gli agenti fecero atto di arrestarla. Allora si fece avanti la figlia di costei — che è la signorina Eugenia Buffet, attrice al teatro delle Varietès — e alla sua volta gridò: « Manica di sporcaccioni (*tas de salopes*), non arrestate i ladri e volete arrestare le persone oneste? Viva Boulanger! »

Non occorre dire che madre e figlia furono arrestate.

### L'imperatore di ritorno.

**Wilhelmshaven**, 27. L'Imperatore è qui arrivato questa mane col yacht *Hohenzollern*.

La squadra e le batterie da costa salutarono il suo arrivo, la compagnia d'onore presentò le armi, mentre la musica suonò l'inno nazionale.

Tempo splendido, grande concorso di forastieri.

---

Si è scoperto a Barletta lo Statuto e l'elenco nominativo di 58 componenti la setta dei Picciotti, imputati di furti ed omicidi. Sono tutti contadini e facchini. Si fecero molti arresti.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

## LETTERE di Sperone alla Staffa

(LETTERA 3.a)

*Bellissima fanciulla,*

Novi Ligure, maggio.

Quando nel viale dei Cappuccini a crocchi, a coppie passeggiano tutti, confondendosi in un movimento lento e quasi ondulato, in uno strano e fantastico miscuglio di veli, di fiori, di nastri e di prosaici cappelli da uomo; quando le note della musica echeggiano in quella tiepida aria di maggio sovrastando ai bisbigli, alle risa di tutti, allora io, solo, soletto, passando in mezzo a quella folla, studio i miei tipi, le mie figurine, le macchiette che più mi colpiscono e scruto, indago, moti, sguardi sospiri.

È la musica suona. È una marcia festosa, trionfante con ritornello di trombe — par quasi di sentire il passo cadenzato della truppa sul selciato della via gremita di popolo, par di vedere il luccichio delle armi e di sentire nell'animo un riflesso di quella maschia baldanza che brilla sul volto dei soldati quando sfilano.

Di quando in quando le trombe erompono in uno scoppio squillante e brioso, intonando arditamente il loro forte ritornello ed ella, guardandolo fiso, sogna forse mente eccitata da un'ebbrezza indefinita, indistinta, sogna di vederselo bello, ardito, sorridente, tornare novello S. Giorgio dalle incruente battaglie della piazza d'armi fra quel vigoroso frastuono di musica guerriera.

È una mazurca lenta, modulata, ondeggiante — per il vecchio marito non suona più nella mente che come un lontano ricordo della passata gioventù; per la giovane moglie suona invece come l'eco d'un sogno felice, inebbriante, ed il piedino batte impaziente ed il volto sorride commosso da contrazioni nervose, involontarie e lo sguardo acceso lo cerca d'attorno finchè lo trova; allora si fermano quegli sguardi l'uno nell'altro, cullandosi in quella lenta armonia, come una gondola sulla laguna, beandosi nell'idea dell'incerto, dell'ignoto, del pericolo, nella seducente idea del peccato che lieve, lieve li avvolge come quell'onda sonora,

Dall'alto del cavalcavia della Stazione un fischio acuto annunzia la partenza d'un treno, e quel fischio che turba barbaramente l'armonia della musica, quel fischio dispettoso che rompe l'aria villanamente, sembra una nota ironica che accompagni la cavatina del Duca di Mantova nel *Rigoletto*. Il treno passa rumoroso ed attira gli sguardi; e tu, splendida bionda, perchè lo fissi con tanta insistenza? Oh! tu pensi alle varie passioni che sospingono quegli esseri trainati da quella macchina sbuffante, ai fati, alle vicende, ai capricci che li traggono lunge e vicino alla patria, ai parenti, agli amanti! Quivi, affacciati agli sportelli, essi veggono una folla giuliva che s'allieta a melodici concerti e quanti diversi pensieri, quante idee disparate non suscitano quelle note nelle menti loro! Più tardi, intorno intorno non vedranno che fuggenti paesi, fuggenti campagne ed essi pure fuggiranno veloci, veloci sulle lucenti rotaie come trasportati da una chimera!

Bionda fiorente, tu lo guardi ancora quel treno che ratto scompare lasciando solo una traccia del suo pennacchio di fumo, un solco leggero che si disperde per l'orizzonte; lo guardi ancora e perchè?

È un sogno, una speranza, un ricordo? Nei tuoi occhi superbi, il vivo desio dell'ignoto guizza insistente, il sogno eterno delle fanciulle ti balena nella mente agitata, mentre echeggia per l'aria del tramonto il ritornello sulla donna del Duca di Mantova. Ma tu la comprendi l'antitesi?

Laggiù in fondo il sole, il vecchio pianeta, è disceso in un mare di fuoco e gli ultimi bagliori diffondendosi via per la glauca ed opale vôlta del cielo ne danno quel color vivo di porpora che si riflette sulle nubi biancastre e che man mano impallidendo svanisce.

Amalia, mentre la musica suona, guarda coi suoi occhioni neri quel cielo irradiato così vagamente ed un lieve senso di sentimentalismo spontaneo le invade lo spirito e si disegna sul volto grazioso; anche lui, dal suo crocchio di amici, dopo averla fissata arditamente in viso, guarda quel cielo e quasi parlandole col pensiero, cullato dall'invadente armonia della musica, le promette un tramonto più splendido laggiù nel suo bel golfo di Sorrento che ombreggiano gli ulivi e profumano i cedri. E la musica suona, lasciando in mezzo a quel moto, a quella vita, a quei palpiti le superbe melodie della *Gioconda*.

Un cappellino tutto veli come una cerulea nuvoletta, tutto fiori come una zolla di giardino, le nasconde le chiome lucide e brune. Colla manina agita nervosamente il ventaglio dalle stecche d'osso bianco lavorato e di quando in quando volta rapidamente la testa.

E sono occhiate lunghe, parlanti, supplichevoli! E son tesori vividi, improvvisi che rapidamente si diffondono sul pallido volto della fanciulla. La musica suona. È la sinfonia della *Carmen* e le note allegre, vive, affrettate, echeggiano libere, audaci, per quell'aria fresca della sera, per quell'aria profumata leggermente dalle prime rose delle aiuole, dai fiori che languono soavemente su tanti seni, da tutti quegli olezzi finissimi, acuti e misteriosi che esalano da quelle chiome brune, bionde, castagne, dallo sparato di quei corpetti d'ogni colore, dai guanti che serrano tante manine gentili, dai fazzoletti capricciosamente ricamati e piccini. E l'onda sonora allarga i suoi cerchi armonici nell'inebbriante trionfo del Toreador, s'allarga superba trasportando la fantasia nello splendido; nel tumultuoso e le testoline ardenti delle fanciulle seguono quel tempo largo ed andante dondolandosi lievi e misurate; e sopra tutte quelle teste la tinta del tramonto, l'eco della musica e quel profumo indistinto si uniscono in un solo tutto stranamente, bizzarramente bello, armonico, soave, un tutto indefinibile che ha per confine l'azzurro del cielo.

Veloce, veloce, il galoppo si stende, scivola, lieve lieve, come il soffio di una brezza, come il fruscio d'una graziosa gonnella. È quella birichina bionda dagl'occhi fulgidi, lucenti, ride guardandolo; perchè? Perchè sotto una nera maschera, sotto un bizzarro costume nel passato carnovale s'è lanciata turbinosamente fra le sue braccia nelle spire voluttuose d'un galop velocissimo; perchè egli l'ha riconosciuta, perchè si son detti all'orecchio paroline ardenti di fuoco mentre le stesse note riempivano l'aria della loro gaiezza, riempivano lo spirito d'un certo senso inesprimibile di languido abbandono, d'ebbrezza febbrile, d'amor sensuale. — E lui, guardandola, rammenta i caldi baci che le ha scoccato sui biondi capelli mentre la trascinava secolui turbinando, rammenta gl'istanti felici che ha passato con lei e mentre si sorridono scambievolmente, la musica ripete loro quegli allegri motivi testimoni della loro spensieratezza, delle loro follie.

Ed in mezzo a questo incessante flusso di melodie, di profumi, di palpiti, in mezzo a questo moto concitato, febbrile, a questo scambio di sguardi di fuoco, di sorrisi sbozzati, di ardenti sospiri, io m'aggiro solo, inerte, muto e freddo osservatore, cui nulla scuote l'atonia del cuore già morto, cui tanta ebbrezza, tanta armonia, tanto splendore suona come una nota crudele di scherno! —

*Sperone.*

(Continua).

# CRONACA PROVINCIALE

### Tromba marina.

Porto Lignano, 27 luglio.

Iersera, verso le 7 e mezza, un temporale da nord-nordovest mosse verso est-sudest; quando, circa tre quarti d'ora dopo, un altro temporale si formò a sud-sudest, accompagnato da forte vento. Questo secondo temporale portava in sè una tromba marina. Ambo i temporali si scontrarono nei paraggi di questo porto, verso le dieci e un quarto. Un vento furioso per dieci minuti si scatenò sul mare e sul porto. La tromba marina investì e ribaltò varie barche quivi ancorate: una delle quali fu trasportata a cinquanta metri sull'asciutto nella palude. Varii danni.

### Echi della settimana burrascosa.

Alle notizie date nei giorni passati sui temporali della settimana e sulle dolorose conseguenze loro, soggiungiamo alcune altre:

— Fulmini si scaricarono a Sciacco e Campeglio: in quest'ultimo paese il fulmine uccise un cavallo.

— A Remanzacco, sabato, un fulmine ferì gravemente una donna.

— Un fulmine è caduto, durante il temporale di mercoledì sera, poco dopo le sette, in borgo Zorutti a Cividale, sulla casa Pasini all'angolo della via che mette al Collegio. Demolì un fumaiuolo, scompigliò parecchie tegole, perforò una trave, e rasentando il muro percorse un tratto del borgo e andò a scaricarsi nella bottega del calzolaio Armellini Antonio. Certo Boreanaz Giuseppe che trovavasi sulla porta, cadde come corpo morto, e con lui una ragazza figlia dell'Armellini ed un'altra ragazzina del vicinato, certa Caucig, ch'erano nella bottega.

I colpiti ebbero pronte cure dal dott. Petrucco che per caso trovavasi in una casa vicina. Il Boreanaz rinvenne ben presto, ma gli rimase un senso d'intorpidimento agli arti della parte destra ed ebbe una scottatura all'avambraccio. La ragazza Armellini ebbe ustioni alle mani, e l'altra leggere ustioni al naso. Ora sono tutti pressochè guariti.

— Due fulmini caddero mercoledì in vicinanza di Castel del Monte (Cividale). Nessun danno.

— Sabato mattina aveva cominciato a grandinare anche a Faedis. Ne cadde fortunatamente poca, e minuta.

— Durante l'uragano di mercoledì, grandinò anche a Pontebba e nelle vicinanze di Amaro.

— A Forni di Sotto un fulmine scaricatori sulla malga *Banculin*, uccideva d'un colpo trentuna pecora.

— Durante la notte di venerdì a sabato, l'uragano, proveniente da nord-ovest, in quel di Latisana, oltrechè con uno sviluppo intenso di elettricità, si manifestò con vento fortissimo che svelse parecchi alberi e danneggiò qualche tetto.

— In territorio di Pozzuolo la grandine produsse forti danni.

— Un fulmine incendiava, a Segnacco, il fienile di certo Vanello Pietro, e uccideva una vitella ch'era nella stalla sottostante. Danno, lire 850.

### Note cividalesi.

La sottoscrizioni in Cividale per la Società Dante Alighier sono già incominciate. Fra pochi giorni verrà costituito il Comitato.

— A Purgessimo fu inaugurato un acquedotto compiuto lodevolmente dall'impresa Boschetti.

Adesso quella frazione, la quale fu già dotata di un comodo ed elegante edificio scolastico, avrà anche ottima acqua potabile e in grande abbondanza.

Il Municipio di Cividale pensa di condurre la stessa acqua nelle frazioni di Madriolo e Carraria.

A proposito di acqua, va ricordato pure che si sta ora perforando un pozzo nella frazione di Grupignano, a beneficio di quegli abitanti.

Poco tempo addietro poi è stata votata dal Consiglio la massima di concorrere nella spesa per un acquedotto in Spessa, ed inoltre quei frazionisti ebbero dal Comune una contribuzione di L. 700 per la costruzione di una strada carreggiabile, che partendo dalla strada provinciale cormonese, e traversando i ronchi di S. Giuseppe, si congiunga alla strada comunale di Prepotto.

Verrà presto costruito un nuovo edificio scolastico per Rualis, Carraria e Fornalis, simile a quelli bellissimi di cui furono dotate le frazioni di Spessa, Purgessimo, Sanguarzo e Gagliano.

— L'ospedale di Cividale adottò, pel trasporto degli ammalati poveri, la barella-lettiga ideata dal dottore cav. Carlo Marzuttini.

— Il dott. Petrucco operò, nell'Ospitale di Cividale, per ovariotomia, certa Vecchiatti Luigia d'anni 36, ch'è perfettamente ristabilita.

### Un bravo maestro.

Il Consiglio comunale di Corno di Rosazzo, in seduta della scorsa domenica, espresse la sua piena soddisfazione al maestro sig. Natale Peressutti per il lodevole disimpegno delle sue mansioni; e a voti unanimi deliberò che allo stesso venisse corrisposta una speciale gratificazione.

### Note pordenonesi.

— Le corse militari si daranno nella seconda metà di agosto e se S. A. R. il Principe Amedeo visitasse il campo, probabilmente le corse avranno luogo alla sua presenza.

— Il signor Leone Cacitti ha levata l'impalcatura che nascondeva la cancellata sostituita alla vecchia casetta lungo la via Provinciale. Il bellissimo lavoro in ferro battuto dipinto a biacca riesce simpatico alla vista e adatto a tutto il rimanente della bella casa del signor Cacitti.

— Un fulmine cadde a Torre in una casetta abitata da certa Manzon, ma si limitò fortunatamente a rompere i piatti in cucina lasciando illesa una donna che stava ginocchioni pregando e uscì quindi pei cardini di una finestra.

— Si dice che la grandine avesse, in Comune di Cordenons, ucciso e ferito dei contadini che stavano lavorando nei campi,. Da quanto abbiamo potuto rilevare trattasi solo di un lavoratore non gravemente contuso dalla grandinata.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario distrettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

### Pianticelle e nuovi germogli.

Spilimbergo, 28 luglio.

Oggi nel nostro Teatro ebbe luogo il saggio dei bimbi dell'Asilo diretto dalla gentile maestra Biffiguandi, davanti a numeroso pubblico.

Il programma venne svolto completamente fra vive ovazioni commiste alla tenerezza e compiacenza di tante mamme ed al plauso sincero dei babbi. I germogli di un anno fa sono diventati pianticelle, piene di vita, di brio, di gaiezza; i loro petali si schiusero amorosamente al bacio del sapere. Ho visto i nuovi germogli, teneri e freschi, anch'essi aprire le foglioline alla luce, anch'essi formar ghirlanda preziosa a quel giardino animato.

Brava la signorina maestra Biffiguandi, che con serietà e con amore coltivò quell'aiuola fiorita; più brava, perchè seppe attendere da sola e intensamente al soverchio numero dei bambini, un vero esercito lillipuziano.

Mi si assicura che l'esistenza di questa santa istituzione, per motivi speciali, corra pericolo. Io non lo credo, e non vorrò mai crederlo, perchè so che il sentimento di carità di chi ebbe a fondare questo Asilo è quello del Vangelo e perchè quei bambini sono nostro prossimo.

Ritornerò sull'argomento. *Gianni*.

### La lapide al martire Pegolo Antonio.

Sacile, 28 luglio.

Questa mattina, verso le ore 8, col concorso della Rappresentanza municipale, dei Reduci con bandiera, della Società operaia pure con bandiera, dell'intero corpo Filarmonico, di tutti gli operai dello Stabilimento Casatti con a capo lo stesso signor proprietario, nel nostro Cimitero si inaugurò la lapide, dal Consiglio comunale decretata alla memoria del giovane *Antonio Pegolo*, annegatosi nel fiume Paisa fino dal luglio dello scorso anno, quando tentava di salvare una giovanetta, accidentalmente caduta e perita in quelle acque.

Parlarono applauditissimi il signor Gasparotto ff. di Sindaco, ed il signor Rinaldin della Società operaia,

Commozione manifesta in tutti gli animi degli astanti. *Brrr.*

### Fattorino postale infedele.

Il fattorino postale Tosolino Antonio di Treppo Grande si appropriava diverse somme a lui affidate per fare dei vaglia e si allontanava senza più far ritorno in paese.

### Arresto di una serva ladra.

A Cividale fu arrestata la domestica Basaldella Luigia, perchè in più riprese rubava a Zanutto Pietro formaggio, salami e vino pel complessivo valore di lire 420.

### Ringraziamento.

La famiglia *Della Donna*, commossa e riconoscente alla viva parte che gli amici e conoscenti presero alla sua grave disgrazia, porge i più sentiti ringraziamenti e chiede scusa delle involontarie mancanze.

Valvasone, 26 luglio 1889.



# CRONACA CITTADINA

### Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Venerdì 28-7 89 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gio. 29 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri | 746.2 | 745.7 | 748.6 | 749.4 |
| Umidità relativa | 57 | 49 | 71 | 54 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | misto |
| Acqua cadente, M M. | — | — | — | — |
| Vento { direzione | — | N | — | — |
| Vento { velocità chi. | 0 | 3 | 0 | 0 |
| Termom. centigrado | 19 3 | 22,1 | 17.7 | 20,4 |

Temperatura massima 24 5 | Temp. minima
« minima 12,2 | all'aperto 10.0

### Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

*ricevuto alle ore 3 pom. del 28 Luglio*

Tempo probabile:

Venti abbastanza forti diminuenti d'intensità da ponente a Maestro. Temporali specie sull'Adriatico.

### Ufficiali di complemento chiamati sotto le armi.

Chiaradia Gaetano, sottotenente medico di complemento — Distretto di Udine — è chiamato sotto le armi per 15 giorni dal 16 agosto ad eseguire gli esperimenti di promozione.

Petrucco Giuseppe, sottotenente medico di complemento — Distretto di Udine — è chiamato sotto le armi per 27 giorni dal 26 agosto al 47 battaglione fanteria (milizia mobile) Distretto di Treviso.

Zamparo Luigi tenente di complemento e Moro Francesco sottotenente — Distretto di Udine — sono chiamati sotto le armi come sopra per la istruzione dei reparti della milizia mobile alla quarta compagnia (Udine) settimo battaglione bersaglieri.

Stringari Francesco, sottotenente medico di complemento, — Distretto di Udine — chiamato sotto le armi come sopra al 45 battaglione fanteria (Udine)

Roia Antonio capitano in servizio ausiliario, — Distretto di Udine — chiamato sotto le armi come sopra per la istruzione dei reparti della milizia mobile alla prima compagnia (Udine) 45 battaglione fanteria.

Sabbadini Giuseppe sottotenente di complemento, — Distretto di Udine — idem. idem.

Ronchi Guido e Belgrado Giuseppe sottotenenti di complemento — Distretto di Udine — come sopra alla seconda compagnia (Udine) del 45 battaglione fanteria.

Salvetti Italo, tenente medico di complemento, Distretto di Udine, chiamato sotto le armi come sopra al 15.o regg. fanteria (Mantova).

Galvani Giorgio, tenente di complemento e Loschi Giuseppe sottotenente, Distretto di Udine, chiamati sotto le armi come sopra alla 1.a compagnia 43.o battaglione fanteria milizia mobile (Udine)

Folini Teobaldo e Dabalà Antonio, sottotenenti di complemento, Distretto di Udine, chiamati sotto le armi come sopra alla 2.a compagnia idem. idem.

Tambato Pietro, tenente di complemento e Pittiani Alessandro, sottotenente, Distretto di Udine, chiamati sotto le armi come sopra alla 3.a compagnia idem. idem.

Cicutti Antonio, sottotenente di complemento, Distretto di Udine, chiamato come sopra alla 4.a compagnia idem.

Risso Cesare, sottotenente di complemento, chiamato come sopra alla 1.a compagnia 44.o battaglione (Udine)

Feruglio Angelo, sottotenente di complemento, chiamato come sopra alla 2.a compagnia idem. idem.

Filippi Giov. Batta, sottotenente di complemento, chiamato come sopra alla 3.a compagnia idem. idem.

Tutti i predetti ufficiali dovrannno presentarsi nelle ore antimeridiane del 26 Agosto ai centri di formazione dei riparti ai quali sono ascritti.

### Pratica di Caseificio.

Dietro proposta dell'on. senatore Pecile, il Ministro di Agricoltura concede un sussidio alla signorina Franceschinis insegnante alla Sezione di Magistero presso la scuola normale di Udine per le insegnanti di agraria; alla signorina Fior insegnante di agraria nella stessa Scuola normale; alla signorina Norina Baldo insegnante di agraria nell'Istituto Uccellis; nonchè alle insegnanti nostre di agraria signorina Toffaloni nella Scuola normale di Potenza, Minelli a Salerno, Polesso a Lucca, altra Polesso a San Pietro al Natisone, perchè compiano un corso di caseificio presso la latteria di Fagagna.

### Per Marano.

Domani, a Marano, apertura della pesca — vero spettacolo, massime per chi non l'abbia mai veduto. Sior Checco — e s'intende Cecchini, quando si parla di *sior Checco* — nel desiderio che i cittadini possano assistervi, ha stabilito di trasportare a Marano in comode giardiniere, e vetture quanti desiderano godere di quella *festa dei cacciatori di mare*.

Partenza, ore quattro di domattina, da via Gorghi, Albergo alla *Città di Trieste*.

### Le premiate al Collegio Uccelis e il discorso dell'avv. Leitenburg.

All'aprirsi dell'anno scolastico 1888 89 vennero inscritte in questo Istituto 104 allieve, 36 delle quali furono interne e 68 esterne.

Nella I.a classe elementare furono inscritte 7 alunne — tutte si presentarono all'esame — 6 furono promosse ed una dovrà ripetere l'esame in una materia.

In questa classe risulta meritevole di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio, e di altro attestato di lode per profitto nei lavori femminili l'alunna *Teresina Cantoni*; e fu pure meritevole di attestato di lode per profitto nei lavori femminili l'alunna *Maria Zampieri*.

Nella II.a classe vennero inscritte due alunne — entrambe si presentarono all'esame e furono promosse.

Di queste risultò meritevole di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio l'alunna *Ida Girolami*.

Nella III.a classe vennero inscritte 16 alunne — 12 si presentarono all'esame — 11 furono promosse ed una dovrà ripetere l'esame in una materia.

In questa classe risultarono meritevoli di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio le alunne *Gabriella Gabrieli, Anna Piva* e *Pia Rabasso*; e di attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne *Pia Rabasso* e *Amelia Gonano*.

Nella IV.a classe vennero inscritte 13 allieve — 11 si presentarono all'esame — 9 furono promosse e due dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

Risultarono meritevoli di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio le alunne *Maria Gamba* e *Maria Pietra*; e di attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne *Amalia Davanzo* e *Olga Valentinis*.

Nella V.a classe vennero inscritte 28 allieve — 27 si presentarono all'esame — 23 furono promosse e 4 dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

Furono meritevoli di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio le allieve *Carmela Marchesini, Cornelia Peressini* ed *Elisa Bianchi*, la quale meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Ottennero inoltre attestato di lode per profitto nei lavori femminili le allieve *Anna Gonano* e *Luisa Zarattini*.

Nella VI.a classe vennero inscritte 17 alunne — 13 si presentarono all'esame — 9 furono promosse e 4 dovranno ripetere l'esame in una materia.

Meritò attestato di lode per profitto nei lavori femminili la allieva *Elisa Candussi*.

Nella VII.a classe furono inscritte 8 alunne — 7 si presentarono all'esame e tutte furono promosse.

Risultò meritevole di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio l'alunna *Anna Nallino*; e attestato di lode per profitto nei lavori femminili la allieva *Ottilia Miceu*.

Nella VIII.a classe furono inscritte 8 alunne — 6 si presentarono all'esame e furono promosse.

Ottenne attestato di lode per profitto nei lavori femminili l'alunna *Maria Nadig*.

Nella IX.a classe furono inscritte 5 alunne — 3 superarono l'esame di licenza e le altre 2 quello di patente Normale di grado superiore.

In questa classe l'allieva *Noemi Nigris* fu meritevole di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio — l'allieva *Pia Marchi* ottenne attestato di lode di primo grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili — l'allieva *Elisa Rizzi* fu meritevole di lode per profitto nei lavori femminili.

---

Dopo la distribuzione degli attestati di lode, l'avv. Leitenburg, Presidente del Consiglio, così parlò alle giovanette:

« Vi siete mai domandate, fanciulle mie, perchè si fa questa festa?

Voi siete brave, voi siete graziose e leggiadre, e dalla vostra bravura e dalla vostra grazia e leggiadria traluce ad un tempo, non altrimenti che un raggio di sole attraverso tersissimo cristallo, la bontà de' vostri giovani cuori. Ma fare pompa del vostro talento, fare sfoggio della vostra grazia, mai no; sarebbe vanità, non ne tralucerebbe più ad un tempo la bontà dei vostri cuori; e voi vi siete abituate a riguardare il talento e la grazia come due doni di cui nostro è solo il coltivarli, e l'impiego; vi siete abituate a sentire modestamente di voi e ad ambire la lode solo in quanto vi torni a stimolo per sempre più meritarla.

Talento e grazia son poi due doni, tanto più efficaci quanto più ne è inconsapevole chi li possiede.

L'ingenuità ne centuplica la virtù e l'incanto.

Ride il creato sotto alla ricchezza delle sue luci, superbo de' suoi mille colori, de' suoi panorami stupendi, de' suoi orizzonti infiniti. Maestoso e pieno di fantastiche ombre rifulge in mezzo alle rovine di antiche castella, cinto al piede da oscure macchie e da profondità paurose. Ma la scena è muta. La avviva il folleggiare ingenuo d'ingenua fanciulla.

Stanca d'affanni e di lavoro s'abbandona la onesta brigata a spensierata allegrezza; ma diventa questa e più intera e più pura, se vi si mesca l'ingenuo sorriso d'ingenua fanciulla.

Nelle immani lotte della vita e della società ogni virtù, impari e vinta, sta per cadere; ma si ridesta e si rinfranca ed opera miracoli sotto il fascino d'un occhio supplice d'ingenua fanciulla. Ma, e perchè dunque si fa questa festa?

Le maggiori autorità del paese si degnano di partecipare alle vostre esultanze. Una eletta schiera di gentili signore e di egregi signori, anche non tutti parenti vostri, accorre, sollecita e numerosa, ad accrescervi grandezza e solennità. Ma, e tutto questo perchè?

Certo voi l'avete indovinato. Gli è perchè essi tutti vogliono con ciò attestarvi quanto vi amino, quanto apprezzino ed amino chi con intelletto d'amore vi dirige, v'istruisce, e vi educa, quanto essi amino questo Collegio a voi sì caro e alla cui fondazione o al cui lustro son tutti, in un modo o nell'altro, concorsi; onde è cosa loro, vanto di tutti. Vengono, nella massima occasione dell'anno, a scambiare con voi un senso d'intima compiacenza pei vostri risultati, che son poi quelli del Collegio e formano l'aspirazione di tutti noi che vi amiamo.

Essi vengono a cotesto fine; e a voi, dal canto vostro, è dato di ringraziarli in modo solenne d'ogni premura avuta per voi, di esprimere tutta la vostra riconoscenza a chi vi dirige, v'istruisce e vi educa, e di promettere a tutti che voi sarete per corrispondere sempre egualmente e, se possibile, anche sempre di più ai loro desiderj, ai desiderj che tutti hanno, del vostro maggior bene, col trionfo ad un tempo del Collegio a tutti caro.

Voi girate inoltre lo sguardo sulle vostre compagne — i vostri occhi s'incontrano nei loro. Grate a quelle cui fu concesso d'emergere di più, non un leggiero senso d'invidia pullula nei vostri cuori, vi cresce soltanto un sentimento ardente d'emulazione nella gara del bene a cui s'accompagna un'altra forte promessa, che se tutte sorelle nello scambievole affetto e nella comunanza delle cure e del fine, tutte lo sarete del pari nel risultato, la volontà spianando ogni diseguaglianza di natura.

Or io spingo la mente nel lontano avvenire. Vi veggo diventate donne, vi veggo sparse chi qua e chi là secondo che il destino vuole, vi veggo slanciate ove più ferve la battaglia della vita. In quelle pugne generose gli echi di questa festa si ripercuoteranno ancora nei vostri cuori, l'amato Collegio tornerà ancora alla vostra mente come un dolce e soave ricordo, col gajo frastuono delle sue voci e coll'incancellabile memoria de' suoi esempii; voi vi sentirete ancora una volta unite, unite nel pensiero dell'alta missione di donne e di donne italiane, ancelle di civiltà, donne istruite e colte, dispensatrici d'affetti gentili e di santa carità di patria, sentinelle avanzate contro l'irruenza di principj antinazionali, sempre piene di fede che sublima, tetragone agli assalti del dubbio che impiccolisce ed annienta.

E l'opera di questo Collegio sarà compiuta; di questo Collegio le cui sorti io m'auguro pel bene del mio paese che non abbiano a venire mai meno.

Fondato con savviezza di propositi e con magnanimo slancio, unico quanto alto, nobile ed efficace contrapposto allora ad una educazione antinazionale della donna sur un confine ed in un ambiente per avventura anche assai vasto dove il bisogno e l'utilità di un tale contrapposto eran maggiormente sentiti, come continuano ad esserlo ancor oggi, essendo esso l'unico freno al rimbaldanzire d'un passato, non domo, sebben vinto; questo Collegio che nella sorda lotta sostenuta parve un dì fiaccarsi ed oggi, qual'è la sorte d'ogni cosa veramente buona, risorge, a marcati passi, a certezza di sempre migliori destini segna una salda e splendida orma nel civile progresso del nostro paese, e noi abbiamo troppa fede nel patriottismo di tutti coloro che siedono sulle pubbliche cose, per non dubitare che il loro appoggio a questo Collegio non sarà per mancare giammai.

Ma io torno a voi, o amabili fanciulle, e volentieri ripenso al lontano avvenire ove rivedendovi fatte donne, un augurio, un caldo augurio, mi erompe dall'animo.

Ah, ben questa, con facile presagio m'affida, non men che il cuor mio vi auguri fervorosamente, che come voi non sarete mai per costare una lagrima a nessuno, mai nessuna amarezza abbia a turbare la serenità dei vostri cuori, che sempre soddisfatte voi di voi stesse orgoglio e vanto abbiate pur sempre ad essere dei vostri cari e del vostro paese, e che nella santa missione a cui la vostra condizione di donne vi chiama e a cui premurosamente vi prepara questo Collegio, aleggi sempre sopra di voi, vi assista, e vi protegga il genio della Patria che è il genio di Dio.

### Società operaia.

Come al solito, l'adunanza generale di jeri in prima convocazione andò deserta. I soci sono riconvocati per domenica.

## Novità postali.

Dunque a datare dal 1 agosto avremo molte novità nel servizio di posta, novità che crediamo ben utile far conoscere ai nostri lettori, avvertendoli che le abbiamo da fonte ufficiale.

Intanto per far modificare l'indirizzo di corrispondenze già in corso di avviamento, o per ricuperarle anche se partite, occorre una spesa di cent. 20.

E' ammessa la consegna a terze persone, per parte dei portalettere, delle raccomandate anche senza mandati di procura.

Sono istituite cartoline postali da 5 cent. valevoli pel distretto e cioè di Udine per Udine ecc. Sono ammesse cartoline provvedute dall'industria privata.

L' istituito il biglietto postale che costa 20 cent.

E' ammessa la spedizione di campioni di valore sino a L. 5 purchè sieno raccomandati (spesa cent. 10). La tassa fissa di raccomandazione è ridotta a 25 cent. per le lettere e scritte e 10 cent. per le stampe e campioni. Se una raccomandata va smarrita, saranno rifuse solo L. 25. Non occorre più suggellare con ceralacca od altro le raccomandate.

Si possono spedire *assicurate* con denari, con oreficerie e gioie per qualunque paese del Regno. In caso di smarrimento si è rifusi del valore dichiarato.

Chiunque può presentarsi a comperare, con diritto dell'1 per 0,0 di sconto, francobolli e cartoline alla Posta, purchè spenda in una sol volta lire 100.

La tassa dei vaglia e dei titoli di credito è notevolmente diminuita; per spedire vaglia sino a lire 10 si pagheranno centesimi 10 e fino a 25 cent. 20, oltre 25 fino a 50 cent. 40, oltre 50 fino a 75 cent. 60 ecc.

È ridotto da 5 a 3 anni il termine per la prescrizione di vaglia non pagati. Per vaglia si ponno spedire sino a lire 1000 su tutti gli ufizi. Con 5 cent. si possono spedire ai militari anche lire 25.

Si può presentare, per l'incasso, una cambiale, un assegno ecc. con minima spesa; avviso quindi *ai commercianti*.

Si accetteranno pacchi di dimensioni maggiori delle ordinarie, pagandoli 75 cent. anzichè 50.

Sono ammessi anche nell'interno del Regno pacchi in genere con dichiarazione di valore o gravati di assegno.

I libretti di ricognizione non costeranno più che 50 cent.

## Chiusura di fallimento.

Sopra ricorso del curatore è stato dichiarato chiuso, per completa ripartizione dell'attivo, il fallimento di *Rebasti Antonio*, già negoziante in manifatture, stato condanno a due anni di carcere per bancarotta.

Il percentuale, a suo tempo stato distribuito ai creditori ammessi al passivo, fu del 17 0,0.

## Nomina.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*:

«La Luogotenenza annunzia che il signor Alessandro Conti, direttore delle filande del signor Lenassi, venne nominato membro sostituto del comitato per la categoria sesta della prepositura nonchè pel giudizio arbitramentale dello stabilimento di Assicurazioni di operai contro infortuni, per Trieste, il Litorale, la Carniola e la Dalmazia».

Il Conti Alessandro è nostro concittadino.

## Municipio di Udine.

**Tassa di esercizio e di rivendita, Ruolo principale 1889 e suppletivo 1888.**

*Avviso.*

Con Decreto 25 corr. N. 19070 del r. Prefetto fu reso esecutorio il ruolo suindicato, che, fin da oggi, viene trasmesso alla Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di *Agosto* e *Decembre* 1889

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine
li 27 luglio 1889.

p. il Sindaco
*G. A. Pirona.*

## La „sorbettiera".

Non è il *nome di battaglia* di qualche bella sartina: ma semplicemente il nome di una macchina destinata a produrre una *grande rivoluzione* nel mondo economico. I *caffè* si rendono inutili; i venditori di gelati per le vie cittadine superflui. D'ora innanzi, ogni famiglia potrà fabbricarsi in casa il *sorbetto* — questo necessario complemento d'ogni pranzetto ogni poco fuori dell'ordinario.

Sior Meni Bertaccini, che sta sempre *speculando* all'ingiro quali utili novità s'introducano negli altri paesi, ha voluto subito approfittare di questa novità *americana*, e s'è fatto mandare la *sorbettiera* — una graziosa e gentil macchinetta, com'è grazioso e gentile il suo prodotto.

Capi famiglia, pei quali una *sorbettata* al caffè — se appaga il vivo desiderio delle vostre seducenti figliuole — è peraltro una *stoccata* troppo forte al vostro borsello; correte presto dal signor **Domenico Bertaccini in via Mercatovecchio** a comperare la *sorbettiera*, prima che sieno tutte vendute.

## Posta economica.

Sig. *Emilio Ajal*, Città. — Se avete pazienza, pubblicheremo.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

**Statistica municipale.** Bollettino settimanale dal 21 al 27 Luglio 1889.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 6 femm. 9
» morti » — » 1
Esposti » 1 » —
Totale n. 17.

*Morti a domicilio*

Enrico Danelutti di Antonio di anni 3 — Rosa Del Gobbo di Tommaso di anni 5 — Gesuina Disnan di Giacomo di mesi 2 — Ferdinando Nave di Giuseppe di giorni 17 — Maria Saltarini-Cominotto fu Antonio d'anni 68 casalinga — Marianna Pitotti-Candotti fu Francesco d'anni 77 casalinga — Luigi Lenarduzzi di Giuseppe di anni 1 — Leonardo Bulfone fu Domenico d'anni 73 agricoltore.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Luigi Fantoni fu Francesco di anni 15 — Isidoro Allegri di mesi 7 — Amadeo Furini di anni 1 — Maria Bertoni-Feruglio fu Gio Batta d'anni 45 fruttivendola — Giuditta Platti-Zilli fu Francesco d'anni 73 casalinga.

Totale N. 13.

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Giuseppe Marquardi falegname con Teresa Ella sarta — Giovanni Giovo inpiegato con Giuseppina Moro sarta — Luigi Caporale ortolano con Benvenuta Gottardo contadina.

*Pubblicazioni di matrimonio. esposte ieri nell'albo Municipale.*

Domenico Munari con Giulia Bianchin sarta — Ernesto Berta agenti di commercio con Vittoria Le Fevre civile.

—

Provincia di Udine — Comune di Latisana

## Direzione dell'Ospitale Civile di Latisana

*Avviso d'incanto per vendita di immobili.*

Giovedì 8 Agosto p v. alle ore 9 ant. nell'ufficio di Direzione dell'Ospedale sarà tenuto pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, e con le discipline del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per la vendita dei sotto descritti fabbricati.

L'asta seguirà in due separati lotti. — Le offerte in aumento non saranno minori del 2 p. 0,0 del dato d'asta. Non avrà luogo provvisoria delibera se non vi sarà gara almeno fra due concorrenti. — Deposito cauzionale per l'offerta in denaro o Cartelle consolidato 5 0,0 sarà il decimo del dato d'asta ed il ventesimo a cauzione spese d'asta e contrattuali; la metà del prezzo a cauzione della provvisoria delibera. — Il termine dei fatali per offerte in aumento del ventesimo è mercoledì 14 agosto ore 12 merid.

In tutto il resto, ed in quanto non si abbia col presente derogato, sono ferme le condizioni del Capitolato normale 30 Decembre 1886 ostensibile a chiunque presso l'ufficio d'amministrazione dell'Istituto.

Il Direttore
*Diodato Peloso*

Descrizione dei fabbricati da vendersi.

1. Casa civile con botteghe in Latisana, borgo Vittorio, civ. N. 549 detta *Casa Cressatti*, in mappa N. 695 di cens. P. 0.16 Rend. cens. L. 82 94 ed imponibile L.217 50. — Dato d'asta L 4527 00.

2. Casa d'affitto con botteghe in Latisana, piazza del Duomo, civ. N. 173 174. 175, detta *Ospitale vecchio*, in mappa N. 67 con porz. della corte al N 587 di cens. P. 0.21 rend. cens. L. 62 92, ed imponibile L. 244.72, e lett. M. — chiesuola soppressa — di P. 0.03. Dato d'asta L. 4000.

## Gazzettino Commerciale.

**Bovini.**

Cividale, 28. Il mercato di quest'oggi accennava a riescire splendido, quando la pioggia guastò tutto.

Numerosi erano i mercanti venuti anche da lontano per far acquisti, ma per la scarsezza dei capi posti in vendita i contratti conchiusi si ridussero a poca cosa.

I prezzi di tutte le categorie sono aumentati d'un trenta per cento, stante l'insistente ricerca per la chiusura del confine austro ungarico.



## Lo sparo dei mortaretti.

Dal Ministro dell'interno, rilevandosi con rammarico come avvegano frequenti disgrazie per lo sparo dei mortaretti, in occasione di feste religiose e civili, si sono invitati i Prefetti a vigilare col massimo rigore, affinchè siano scrupolosamente osservati gli articoli 90 della legge di pubblica sicurezza e 105 del regolamento, a tutela della incolumità delle persone.

E poichè le istruzioni diramate nel settembre nel 1883 risultarono inefficaci, il Ministero dell'interno ha prescritto quanto segue:

1. Il permesso per lo sparo dei mortaretti di cui all'articolo 90 della legge di P. S., deve essere dato per iscritto e contenere la indicazione della località nella quale si fa lo sparo e che deve essere riposta ed isolata o tale da permettere che si possano facilmente tenerne a sufficiente distanza gli spettatori.

2. Il permesso non può essere accordato a persona che per età, indole od altre ragioni non presenti sufficienti garanzie di prudenza e serietà.

3. Prima di accordare il permesso l'autorità di P. S. verificherà o farà verificare il buono stato dei mortai, negandolo recisamente per l'uso di strumenti in cattive condizioni e non sicuri.

4. L'autorità locale di P. S. deve curare sotto la propria responsabilità che allo sparo assistano almeno due agenti della forza pubblica, per tenere gli spettatori ad una distanza sufficiente a togliere ogni pericolo di disgrazia e, non riuscendovi, per far sospendere senza altro lo sparo.

I Prefetti furono invitati a comunicare queste prescrizioni alle autorità dipendenti, avvertendole che il Ministero le chiamerà responsabili delle disgrazie che avessero ad accadere per la inosservanza delle medesime.

## Per l'arrivo di Guglielmo II a Napoli

Si dice che per l'arrivo dell'imperatore di Germania a Napoli si costituirà una flotta in ordine di battaglia composta di sei corazzate, sei avvisi torpedinieri, quattro navi della flottiglia e sedici torpediniere, oltre la nave ammiraglia. Il vice ammiraglio Saint Bon comanderebbe la squadra.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

## Debeb prigioniero -- Ras Alula morto.

**Roma,** 28.(Ufficiale). Essendosi Debeb avanzato per proprio conto nel Tigrè, e avendo accettato un convegno a Mancallè con Mangascià e Alula costoro lo tradirono, e lo imprigionarono. Dicesi che nel tafferuglio Ras Alula sia morto o ferito. — La maggior parte dei soldati di Debeb passarono a Menelick.

Continuano le discordie e risse fra i varii pretendenti della Provincia del Tigrè. — Ripetesi insistentemente che il dissidio siasi pure manifestato fra Mangascià e Ras Alula. — All'Asmara e nel resto dell'Abissinia tutto è tranquillo.

## Uragani desolatorii.

**Budapest,** 28. Giungono notizie desolanti di uragani nell'Ungheria meridionale. Ventun mulini sul Danubio furono distrutti: si deplorano varie vittime. La chiesa dei minoriti in Nyrbotar fu incendiata dal fulmine e bruciò fino alle fondamenta. In Mohacs precipitarono le porte della chiesa greca e cattolica.

I cereali depositati nei granai furono dispersi ed il granoturco andò perduto totalmente.

## Boulangeriana.

**Parigi,** 28. Si compirono stamane, senza incidenti le formalità per la constatazione della contumacia richiesta dalla legge contro Boulanger, Dillon e Rochefort. La *Cocarde* e l'*Intransigeant* pubblicano le deposizioni di alcuni testimoni nel processo iniziato contro Boulanger. In seguito a queste pubblicazioni il direttore delle *Cocarde*, Mermeio, fu arrestato; e l'ufficio del giornale perquisito.

I documenti furono rubati alla tipografia del Senato da un'operaia, certa Leonia Neven, che fu pure arrestata.

Boulanger presentò la sua candidatura in 335 cantoni.

## Ultime notizie da Candia.

**Roma,** 28. In seguito a richiesta del console italiano il governo deliberò oggi di mandare nelle acque di Candia una nave per proteggervi attualmente i nostri interessi.

**Atene,** 28. Il fermento a Candia aumenta. I candiotti persistono nel reclamare sopratutto l'autonomia finanziaria.

La situazione è critica: parecchie famiglie greche lasciarono l'isola e giunsero a Sira.

La squadra francese è giunta al Pireo.

**Costantinopoli,** 28. Il Consiglio dei ministri decise di inviare sopra una nave da guerra quattro battaglioni, ossia circa 3000 uomini a Candia. Così la guarnigione dell'isola supererà 13 000 uomini. La Porta non è allarmata dalla situazione di Candia.

**Canea,** 28. Le misure prese a Canea e Candia dall'autorità militare produssero buon effetto; nei dintorni però vi fu un centinaio di uccisioni e ferimenti.

## Lotto.

*Estrazione del 27 Luglio.*

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 50 | 89 | 20 | 80 | 18 | Napoli | 71 | 79 | 9 | 85 | 78 |
| Bari | 17 | 25 | 47 | 78 | 83 | Palermo | — | — | — | — | — |
| Firenze | 66 | 31 | 51 | 63 | 86 | Roma | 67 | 26 | 20 | 61 | 47 |
| Milano | 38 | 59 | 39 | 47 | 89 | Torino | 75 | 6 | 31 | 49 | 32 |

L. Montico, *gerente responsabile*

# ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 pom. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 pom. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.43 pom. | » 2.40 pom. | diretto | » 5.42 pom. |
| » 5.45 pom. | omnibus | » 10.10 pom. | » 5.20 pom. | misto | » 11.05 pom. |
| » 8.20 pom. | diretto | » 11.10 pom. | » 9.55 pom. | omnibus | » 2.24 ant. |
| **da Udine** | | **a Pontebba** | **da Pontebba** | | **a Udine** |
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant. | » 9.15 ant. | diretto | » 11.04 ant. |
| » 10.35 ant. | omnibus | » 1.34 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 5.10 pom. |
| » 4.— pom. | omnibus | » 7.28 pom. | » 4.55 pom. | omnibus | » 7.28 pom. |
| » 5.54 pom. | diretto | » 7.51 pom. | » 6.35 pom. | diretto | » 8.12 pom. |
| **da Udine** | | **a Cormons** | **da Cormons** | | **a Udine** |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.25 ant. | ore 10.20 ant. | omnibus | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnibus | » 8.39 ant. | » 11.50 ant. | omnibus | » 12.35 p. |
| » 11.10 ant. | misto | » 12.47 pom. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 pom. | omnibus | » 4.20 pom. | » 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— pom. | omnibus | » 6.45 pom. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| **da Udine** | | **a Cividale** | **da Cividale** | | **a Udine** |
| ore 8.55 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 ant. | misto | » 11.55 ant. | „ 9.44 ant. | misto | „ 10.15 ant. |
| » 3 30 pom. | misto | » 4.01 pom. | „ 12.27 pom. | misto | „ 12.58 pom. |
| » 6.40 pom. | misto | » 7.11 pom. | „ 4 39 pom. | omnibus | » 4.59 pom. |
| » 8.26 pom. | misto | » 8.57 pom. | „ 7.30 pom. | | » 8.01 pom. |
| **da Udine** | | **a Portogruaro** | **da Portogr.** | | **a Udine** |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 9 49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant. |
| „ 1.16 pom. | misto | „ 3.37 pom. | „ 1.12 pom. | misto | „ 3 08 pom. |
| „ 5.20 pom. | omnibus | „ 7.16 pom. | „ 4.23 pom. | misto | „ 6 31 pom. |



# NOTIZIE DI BORSA

**BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE**

**VENEZIA, 26.**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Ital. 1 gen. | 91.53 | 91.78 |
| Id. id. 1 luglio | 93.70 | 94.90 |
| Azioni Banca V. in conto termine da | — | — |
| Id. Banca di C. Veneto da | — | — |
| Id. Società Veneta di Costruz. | — | — |
| Id. Cotonific. V. N. | — | — |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi da | — | — |

**CAMBI:** Germania sconto 3 a vista da . a . a tre mesi da 123.00 a 123 35 Francia sconto 3, a vista da 100.80 a 101.10, Londra sconto 3, a vista da 25.17 a 25.24 a tre mesi da 25.23 a 25.40, Svizzera sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 212.1/5 a 213.3/4 Pezzi da 20 fr.

**VALUTE:** Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212.3/8 a 212 7/8

**SCONTI:** Banca Nazionale 5 — Banco Napoli 5.—

**MILANO, 27.**

Rend. Ital. da 93 90 a . .75
Cambi Londra da 25.20 a 25.18
Camb Francia da 100.90.1/ 100.75/
Cambi Berlino da 123,35. / a 15.

**FIRENZE, 27.**

Rend. Ital. 93.72 / Cambi Londra 25 24 / Cambi Francia 100.73 Az. F. Mer. 705.50 Az. Mobiliare 695.00.

**TRIESTE, 26.**

| | | |
|---|---|---|
| Napoleoni | 9.52— | 9.55— |
| id. pronti per fine luglio | 9.49. | 9.50. |
| Zecchini | 5.60 | 5.62. |
| Lire Sterline | 11.94 | 11.96. |
| Lire Turche | —.— | —.—. |
| Londra | 119 50 | 119.3/4. |
| Francia | 47.35 | 47.65 |
| Italia | 47 50 | 47.65. |
| Bancon. ital. | 46 85 | 46.95. |
| Dette Germ. | 58.50 | 58.60. |
| Rendita aus. in carta | 83.60 | 83.75. |
| Dette arg. | . | . . |
| Ren. ungher. in oro 4 0/0 | 99.70 | 99.90. |
| id. in car. 5 0/0 | 94.85 | 95.05. |
| Credit da | 303.50 | 304.50 |
| R. Italiana, | 92.1/4 | 92.3/8. |

Croce rossa Ital. 15.50 a 16.10 Lotti turchi 29.50 a 30.75 Serbi 3 0/0 33.75 a 34.25 Serbi nuovi 5.65 a 5 85.

L'odierna Borsa si è distinta per l'inatteso movimento dell'effettivo che andò gratuitamente aumentando. I Napoleoni che in apertura si pagarono a 9.51 chiusero domandati a 9.54 senza venditori; le altre valute e divise segnano pure un proporzionato rialzo.

A malgrado di ciò le carte si mantennero discretamente ferme, con lievi variazioni però, dai prezzi di ieri. C'è stata una lieve ripresa nei Lotti, nominatamente nei Turchi e nei Serbi 3 0/0.

**VIENNA, 27.**

Azioni Credit 305.00 Biglietti 1860, 140.75 Detti 1864 173.35 Rendita austriaca in carta 83.70 Ferrate dello Stato 222 35, Dette Settentrionali . Napoleoni 9.52. Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 317.25 Loyd austriaco 400. Banca anglo aus. 124.50, Lombarde 119 — Union Banck 224.75 Landerbank 231.10 Prestito comunale viennese 140 Rendita austriaca in oro 109.90 Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 99..85 Detta detta in carta 5 0/0 95 02, Azioni tabacchi 109. Ferma.

**LONDRA, 26.**

Inglese 98.11/16 Italiana 92.1/2

**BERLINO, 27**

Mobiliare 162.30 Austriache 104.25 Lombarde . Rendita Italiana 94.40.

**PARIGI, 27**

Rendita Fr. 3 0/0 86.80 Rendita 3 0/0 per 83.92 Rendita 4 1/2 104.00 Rend. it. 92.90 Cambi su Londra 25.14 Consolidi inglese 98 11/16 Obbligazioni ferr. italiane 301.50 Cambio italiano 3/4 Ren. turca 16.05 Banca di Parigi 708. Ferrovie tunisine 469.00 Prestito egiziano 447.18 Prestito spagnuolo est. 72. 7/16 Banca di sconto 500 Banca ottomana 507.— Credito fond. 1247. Azioni Suez 2258